

Porte aperte con il Fai per 38 luoghi della storia

Per due giorni, il 23 e il 24 marzo, le case dei bresciani illustri si aprono ai cittadini

■ Nelle «Giornate di primavera» il Fai aprirà le porte di 38 luoghi, in particolare case di personaggi che hanno fatto grande Brescia. **A PAGINA 10 E 11**



Concesio. L'ingresso di casa Montini

Porte aperte di 38 «gioielli» dalla casa natale di Paolo VI alla biblioteca di Viganò, alla Casa delle Ancelle

In campo 274 volontari (più della metà under 35), 36 mediatori culturali e 454 studenti delle superiori

L'appuntamento

Il 22 e 23 marzo tra città e provincia l'iniziativa del Fondo per l'ambiente italiano

Giornate di primavera profumate di storia: il Fai apre i luoghi di chi ha fatto grande Brescia

■ Le visite organizzate dal Fai, Fondo per l'ambiente italiano, partono, nella nuova edizione primaverile, dai personaggi che hanno fatto grande Brescia e la sua provincia per scoprire i luoghi che ne esaltano ancor oggi l'opera e la vita. Per due giorni, il 23 e 24 marzo, le porte del passato si aprono ai cittadini, rendendo così possibile ammirare alcuni luoghi significativi della nostra storia. La meraviglia va oltre il visibile per dare stimoli nuovi, svelare speranze nascoste, risvegliare aspirazioni e curiosità addormentate, e promuove una presa di coscienza verso beni che ci appartengono e al contempo rappresentano una realtà del presente.

Tra città e provincia saranno 38 i luoghi aperti per tutto il prossimo weekend - si tratta dell'offerta più ricca in Lombardia - nell'ambito della 27esima edizione delle Giornate Fai di primavera, manifestazione che anche quest'anno spalancherà le porte di palazzi dove le grandi famiglie bresciane hanno creato il loro patrimonio e i protagonisti di altre epoche hanno disegnato il destino di intere comunità e nazioni.

«Prendendo

spunto dalla santificazione di papa Paolo VI - ha spiegato Federica Martinelli, capo delegazione

Fai di Brescia -, abbiamo deciso di presentare alcuni dei personaggi che hanno fatto grande la nostra terra, dando visibilità a persone che si sono distinte in ogni campo: dall'ambito religioso alle scienze, dalla medicina alla finanza, dalla cultura alla politica, fino all'imprenditoria».

In città. In città saranno aperti alle visite palazzo Materossi già Fè d'Ostiani in corso Matteotti e la Biblioteca di storia delle scienze Viganò dell'Università Cattolica, palazzo Martignano Villagana in corso Martiri della Libertà e la Casa Madre delle Suore Ancelle in via Moretto; ancora: la Camera di Commercio, edificio degli anni Cinquanta ma con forte identità architettonica; Casa Sant'Angela e l'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore di via Martinengo da Barco.

Né poteva mancare l'Istituto Pastori che nella sua intitolazione al grande studioso di agraria porta la ragione della visita. Per finire, in città si terrà la prima, nel salone Vanvittelliano della Loggia, dell'artista

Daniela Ziletti che propone la sua creazione «Millepiume», opera scenografica realizzata con centinaia di cravatte.

In provincia. In provincia, Concesio è in primo piano con i luoghi del Santo Papa Paolo VI (Casa natale, Fonte battesimale e collezione d'arte). Ma ci sono anche Leno (monastero e chiesa campestre) e Montichiari (Museo Lechi), Calvagese della Riviera (Scuderie di palazzo Sorlini), Lonato (Casa del Podestà) e Salò (Sale Vantiniane di palazzo municipale). Spostandosi sulla sponda bergamasca del lago d'Iseo, a Lovere sono in programma otto mete che illustrano il percorso «Il Conte, Milady e i Cavalieri».

Civate Camuno e Corteno Golgi sono nel programma della Delegazione Fai della Valle Camonica (vedi articolo a destra) seguendo l'esempio del «coraggio delle scelte di Giuseppe Tovini» (il programma completo sul sito www.giornatefai.it).

Un piccolo «esercito». Un piccolo esercito sta preparando l'appuntamento: 274 volontari Fai, più della metà giovani under 35, 36 mediatori cultura-

li, provenienti da 21 paesi diversi, 454 apprendisti ciceroni di 17 scuole superiori. Una grande partecipazione che dà il segno di una sensibile attenzione al patrimonio del nostro territorio.

Uno speciale ringraziamento al Fai è stato espresso dal sindaco Emilio Del Bono e dalla sua vice Laura Castelletti. «Proprio l'avvicinamento dei cittadini al patrimonio artistico e al valore sociale che esso rappresenta per la collettività - hanno rimarcato - continua a rappresentare il presupposto vitale delle Giornate di primavera, che contano sul valore aggiunto del coinvolgimento di centinaia di studenti, scelta felicissima e rivoluzionaria. Fare cultura significa formare cittadini responsabili e diffondere una maggiore attenzione per la conservazione del nostro patrimonio storico-artistico, sottolineando, come nell'edizione di quest'anno, il valore di tanti uomini che hanno pensato al proprio territorio e alla propria comunità». //

Wilda Nervi

Lo spunto. Paolo VI santo (nella foto, la casa natale) ha ispirato il tema

PROTAGONISTI**Paolo VI.**

A Concesio la casa natale, il fonte battesimale e la collezione d'arte

**Carlo Viganò.**

In Cattolica, la biblioteca di storia della scienza a lui intitolata

**Giuseppe Pastori.**

In città l'istituto agrario a lui dedicato

**L'ELENCO****Brescia.**

Biblioteca C. Viganò-Università Cattolica, Casa madre delle Ancelle della Carità, Casa Sant'Angela, Istituto Pastori, Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Loggia con il «Millepiume», Palazzo della Camera di Commercio, Palazzo Martinengo Villagana-Ubi, Palazzo Materossi già Fè d'Ostiani

Provincia.

CALVAGESE DELLA RIVIERA: «1929-2019: l'Enciclopedia Treccani nella biblioteca Sorlini»; **CIVIDATE CAMUNO:** Casa natale di G. Tovini, Chiesa di Santo Stefano, Museo archeologico nazionale, Parco del Teatro e dell'Anfiteatro romano, Torre medievale Federici, Villa Malaguzzi; **CONCESIO:** Antica Pieve di S. Antonino: Fonte battesimale e Casa natale di Paolo VI, Collezione Paolo VI; **CORTENO GOLGI:** Chiesa di S. Maria Assunta, Chiesetta di S. Martino Franco, La via dei personaggi famosi, Museo di C. Golgi; **LENO:** Chiesa campestre dei Ss. Nazaro e Celso, Monastero Ad Leones: Villa Badia, sito archeologico, mostra; **LONATO DEL GARDA:** Casa del Podestà: Mostra «Ugo Da Como e G. Treccani», Istituto Paola di Rosa, antica Sede del Provveditore Veneto; **MONTICHIARI:** Mostra «Il Conte G. Treccani degli Alfieri»; **SALÒ:** Palazzo del Municipio, Sale Vantiniane del Palazzo Municipale

LE IMMAGINI

A Cividate. Sarà visitabile la torre medievale Federici



A Lonato. Porte aperte anche alla Casa del Podestà



A Salò. Nel palazzo del municipio sono visitabili le Sale vantiniane